

AI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI DI
PREVENZIONE VETERINARI DELLE ASL DELLA
REGIONE LOMBARDIA

e, p.c.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia Romagna Via
Antonio Bianchi, 9 25124 (BS) Email:
protocollogenerale@cert.izsler.it

DIREZIONE GENERALE SALUTE GOVERNO
DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA
MARIA GRAMEGNA

OEVR VIA BIANCHI N. 9 25100 BRESCIA (BS)
Email: mariagrazia.zanoni@izsler.it

Oggetto : WND attività 2013- intensificazione della sorveglianza

Il piano nazionale 2013 (provvedimento del MdS del 13 luglio 2012 – modifica dell'allegato A), prevede obbligatoriamente un'attività di sorveglianza in alcuni comuni della provincia di Mantova, compresi nell'area di sorveglianza esterna (SE).

La recente evidenza di circolazione del virus della WND in zanzare nel territorio della Lombardia rende opportuno intensificare la sorveglianza nei confronti di questa malattia, in particolar modo tramite l'attività di sorveglianza entomologica.

Ciò premesso, sentiti anche l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e l'OEVR, viene di seguito dettagliata l'attività che deve essere svolta in Lombardia, sia ai sensi del Piano nazionale 2013, che ai fini di un monitoraggio regionale:

- sorveglianza sindromica sugli equidi: in tutta le Regione
- sorveglianza su avifauna sinantropica (di intesa con le Province): in tutta la Regione

- sorveglianza sierologica su equidi: solo nella area di SE (MN)
- sorveglianza entomologica: nell'area di SE (MN) e nelle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi e Pavia.

Modalità operative

A) Sorveglianza su avifauna sinantropica appartenente a specie bersaglio (gazza, cornacchia, ghiandaia, tortora dal collare orientale)

I DPV, in accordo con le rispettive Province e Sezioni di caccia, provvedono affinché le carcasse dei volatili catturati o cacciati vengano conferite alla competente sezione IZS, direttamente o tramite il DPV .

Tale attività deve essere svolta fino a novembre, garantendo il controllo di un numero minimo di volatili, dettagliato in tabella e in modo tale che le catture siano distribuite, laddove possibile, in maniera omogenea lungo il periodo di attività.

Ambito territoriale	Area di SE	Restanti territori provinciali
n° volatili da sottoporre a controllo	25	50

I volatili catturati/cacciati nell'area di SE, in conformità al punto 4.2 del Piano Nazionale, devono essere inviati alla competente sezione IZS tramite la scheda W02 allegata al Piano Nazionale; le sezioni IZS provvederanno all'invio della carcasse al CESME, secondo le modalità indicate nel Piano.

I volatili catturati/cacciati nei restanti territori provinciali devono essere inviati alla competente sezione IZS tramite la scheda di cui all'allegato 2 del DGS 11358/2012 (Piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica); le sezioni IZS provvederanno ad effettuare le analisi previste dal citato provvedimento regionale.

B) Sorveglianza sierologica su equidi

Tale attività deve essere svolta solo nell'area di SE.

Devono essere sottoposti a controllo 30 equidi presenti negli allevamenti ricadenti in tale zona, come previsto al punto 4.4 del Piano Nazionale, entro fine anno.

I controlli possono anche essere fatti in concomitanza con altri accertamenti diagnostici (AIE; MCM, ecc).

I prelievi devono essere inviati alla competente sezione IZS tramite la scheda W03 e con le modalità indicate al punto 4.4 del Piano Nazionale. Le sezioni IZS provvederanno all'invio dei campioni al CESME.



C) Sorveglianza entomologica

Tale attività deve essere svolta, oltre che nell'area di SE (attività obbligatoria prevista dal Piano nazionale), anche in altri territori provinciali, in base a quanto concordato con l'IZSLER, fino alla fine di settembre.

Il codice aziendale degli allevamenti di equidi, o le coordinate geografiche dei siti di cattura, nei quali sono collocate le trappole per la sorveglianza entomologica, vanno comunicati all'OEVR (mariagrazia.zanoni@izsler.it).

-Nell'area di SE deve essere individuata una azienda di equidi tra quelle sottoposte ad attività di sorveglianza sierologica, nella quale posizionare una postazione di cattura con due trappole secondo le modalità di cui al punto 4.5 del Piano Nazionale.

Le catture, effettuate con una trappola di tipo CO2-CDC e una trappola del tipo BG sentinella, devono essere svolte conformemente all'allegato V del Piano Nazionale e con cadenza mensile e ed inviate alla competente sezione IZS tramite la scheda W05 allegata al Piano Nazionale. Le sezioni IZS provvederanno all'invio dei campioni al CESME.

-Nelle province di Mantova (esclusa l'area SE), Brescia, Cremona, Lodi e Pavia devono essere individuate delle postazioni, preferibilmente presso allevamenti di equidi, in ciascuna delle quali posizionare una trappola tipo CO2-CDC, come dettagliato in tabella:

Provincia	N° trappole	
	Ex area SE	Altre (zone umide)
Mantova	2	3
Brescia	2	3
Cremona	2	3
Lodi	0	5
Pavia	0	3*

* da collocare in aree diverse da quelle in cui è attiva la sorveglianza entomologica del Parco Lombardo delle Valli del Ticino

Le catture, con cadenza quindicinale, devono essere svolte secondo le allegate indicazioni tecnico - operative fornite dal laboratorio di Entomologia Sanitaria - sezione di Reggio Emilia dell'IZSLER.

Le catture devono essere inviate alla competente sezione IZS, tramite un modulo di accompagnamento riportante le indicazioni minime indicate

nella scheda allegata alla presente nota.

IL DIRIGENTE

LAURA GEMMA BRENZONI

Allegati:

File WND SorvEntRL SchedaCampioni.doc

File piano_WND_2012_gazzetta.pdf

File Allegato_A_Piano_2013_WND.pdf

File Indicazioni TecOp.pdf

